

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ATS Brianza</p>	<p>Struttura Semplice Prevenzione e Sorveglianza Malattie Infettive</p> <p>Lecco Corso Carlo Alberto, 120</p>	<p style="text-align: right;">MODULO</p> <p style="text-align: center;">Segnalazione e gestione malattie infettive Informativa malattie a trasmissione aerea: Morbillo - Meningite</p>
---	---	---

MALATTIE INFETTIVE A TRASMISSIONE AEREA

MATERIALE INFORMATIVO DESTINATO ALLE COMUNITA' INFANTILI

PREMESSA

Per la prevenzione delle malattie a trasmissione aerea, è fondamentale il rispetto delle norme igieniche previste dalle precauzioni universali, in particolare:

- a) il lavaggio delle mani;
- b) l'igiene personale;
- c) l'igiene di oggetti ad uso personale;
- d) il ricambio dell'aria ogni 2 ore nei locali chiusi.

MORBILLO

Il morbillo è una tipica malattia esantematica con andamento ciclico con picchi epidemici. Le epidemie si registrano quando la popolazione di non vaccinati o non precedentemente malati, supera una percentuale della popolazione (soglia epidemica). Si presenta con febbre, tosse, corizza, congiuntivite, raffreddore e macchie di color rosa-rossastre, diffuse in tutto il corpo, senza prurito. Colpisce prevalentemente i bambini tra i 5-10 anni, ma desta preoccupazione anche nei casi d'insorgenza in giovani adulti. Si risolve in pochi giorni ma può provocare complicanze come la bronchite, l'otite e l'encefalite acuta che si verifica in circa 1 ogni 1000 casi.

PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

Il morbillo si trasmette per via aerea. La diffusione della malattia è notevole perché il virus ha un'indice di contagiosità molto elevata. Le persone malate o con malattia in fase d'incubazione, eliminano il virus con le goccioline di saliva o d'escreato emesse con gli starnuti, i colpi di tosse o anche semplicemente parlando a distanza ravvicinata. E' fondamentale, pertanto, adottare le precauzioni in premessa, e individuare rapidamente i contatti stretti suscettibili, per contenere la diffusione della malattia.

Quando si verifica un caso in collettività occorre porre in atto:

- l'isolamento di tipo respiratorio e allontanamento dalla collettività per almeno cinque giorni, dal giorno successivo alla comparsa dell'esantema, evitando il contatto diretto (bocca-bocca), fornendo i fazzoletti monouso, ricordando di coprire la bocca quando il malato tossisce o starnutisce, ricambiando frequentemente l'aria;
- fare la vaccinazione agli altri componenti della famiglia, o ai compagni di scuola suscettibili (non immuni, mai vaccinati, vaccinati con una sola dose) che siano stati a contatto col malato nei 5 gg prima dalla comparsa dell'esantema e 4 gg dopo. La vaccinazione va fatta quanto più presto possibile, meglio entro le 72 ore, in quanto efficace a prevenire l'insorgenza della patologia o proteggente dalle complicanze più gravi;

Il rischio di contagio maggiore è in ambito familiare, ma in assenza di precauzioni relative alla protezione delle vie aeree, anche gli altri ambiti collettivi diventano occasione di contagio. Il contagio è tanto più probabile quanto è maggiore il tempo d'esposizione e l'affollamento d'individui in un ambiente confinato es. aula, stanza. Pertanto, in periodo epidemico, occorre aumentare l'attenzione in luoghi ove non è previsto un

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA
Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969
Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ATS Brianza</p>	<p>Struttura Semplice Prevenzione e Sorveglianza Malattie Infettive</p> <p>Lecco Corso Carlo Alberto, 120</p>	<p style="text-align: right;">MODULO</p> <p style="text-align: center;">Segnalazione e gestione malattie infettive</p> <p style="text-align: center;">Informativa malattie a trasmissione aerea:</p> <p style="text-align: center;">Morbillo - Meningite</p>
--	---	---

frequente ricambio d'aria; non ci sono portatori di questo virus, che sopravvive poco in ambienti chiusi se adeguatamente areati.

MENINGITE

La **meningite** e la sepsi sono malattie invasive causate da diversi agenti patogeni, prevalentemente di natura batterica, e si possono verificare ad ogni età. La meningite è l'infiammazione delle meningi, cioè delle membrane che avvolgono il cervello. La sepsi è un'invasione massiva da parte di un agente patogeno che può interessare tutti gli organi attraverso il sangue.

I germi che causano la meningite o la sepsi, possono essere presenti ordinariamente nelle alte vie aeree senza causare patologia; in alcuni casi si manifestano come infezioni delle prime vie respiratorie che possono guarire spontaneamente, in alcune circostanze (es. temporanea riduzione delle difese immunitarie dell'ospite) diventano "aggressivi" causando la forma invasiva. Essa è caratterizzata da un inizio con febbre, in genere elevata, intenso mal di testa, nausea e spesso vomito non alimentare, con successiva progressione di sintomi neurologici. In alcuni casi può evolvere rapidamente con porpora fulminante (chiazze rosse sulla pelle dovute a microemorragie), shock, coma e decesso.

PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

L'infezione viene trasmessa direttamente da persona a persona, per via aerea attraverso le goccioline emesse con la respirazione dal naso e dalla bocca. Il periodo di incubazione è variabile da 2 a 10 giorni, in media 3-4 giorni.

Quando si verifica un caso di meningite o sepsi batterica, il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle ATS attua una serie di interventi di controllo e profilassi sui contatti che saranno differenti a seconda dell'agente infettivo isolato e di quanto emerge dall'inchiesta.

Se si tratta di forma da Meningococco, da Haemophilus influenzae tipo b o da meningite batterica senza identificazione immediata del germe sono previsti interventi di profilassi con antibiotico e controllo sui contatti stretti. Nelle forma più diffusa da Pneumococco, non sono indicati interventi di profilassi sui contatti.

Cosa viene fatto in presenza di un caso:

- **nei confronti del malato**, si attua isolamento respiratorio per 24-48 ore dopo l'inizio di adeguata terapia, evitando il contatto diretto (bocca-bocca), fornendo i fazzoletti monouso, ricambiando frequentemente l'aria;
- **nei confronti dei contatti** individuati nei 7 gg precedenti i sintomi, ove previsto (forma da Meningococco, da Haemophilus influenzae tipo b o da meningite batterica senza identificazione immediata del germe), viene proposta profilassi (**valutati caso per caso, tenendo conto della durata e delle condizioni spaziali in ogni singola occasione di esposizione**) e avviata sorveglianza sanitaria.

Fonti scientifiche: Red Book XXXII ed.2021-2024; "Malattie infettive e comunità infantili" Reg. Lombardia MI 23.06.2009; Ministero della Salute DGPRE 09/05/2017 (per le malattie batteriche invasive); DGR VII/18853/2004; wikipedia; epicentro ISS.

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA
Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969
Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco